

Domande pervenute via PEC il 15 aprile 2021 dall'azionista Moreno Giacomelli titolare di n. 660.000 azioni e relative risposte della Società.

In data 15 aprile 2021 sono pervenute tramite PEC dall'azionista Moreno Giacomelli una serie di domande relative all'Assemblea della Caltagirone Editore S.p.A. convocata per il 26 Aprile 2021.

Si ringrazia preliminarmente il Dr. Giacomelli per l'apprezzamento espresso nei confronti del Consiglio di Amministrazione relativamente ai risultati operativi conseguiti nell'esercizio 2020, facendo tuttavia notare che alcune domande fanno riferimento ad argomenti già affrontati in precedenti assemblee e che in passato sono già state fornite esaurienti risposte.

Di seguito si riporta il testo pervenuto e le relative risposte (evidenziate in rosso) fornite dalla Società.



Ordine dei dottori Commercialisti e degli
esperti contabili di Verona

Giacomelli Dottor Moreno

L.ge T. Donatelli 5/A
37121 Verona VR
C.F. GCM MRN 65B11 L781V- P.IVA 02165170230
E-mail: studiomorenogiacomelli@gmail.com Tel .
0458012555 - Fax 0458013183

Innanzitutto un plauso al Consiglio di amministrazione, che ha conseguito un Margine operativo lordo di 5,5 ML, risultato che non si otteneva dal lontano 2011 e che se si considerano i circa 4,2 ML di oneri non ricorrenti sui costi del personale , si poteva attestare a circa 10 ML

Non si capisce il perchè questa nota positiva passa in secondo piano nel comunicato, rispetto all'enfasi data alle eccessive svalutazioni dei beni immateriali (testate)

Premesso che nell'era digitale la testata giornalistica è un tutt'uno con il relativo sito Internet in quanto sia l'informazione che la pubblicità corrono sul binario parallelo

cartaceo e web, non si capisce come il CdA dopo "aver esaminato ed approvato i risultati derivanti dall'analisi sul valore delle attività immateriali a vita indefinita " le abbia svalutate del 40% !!

Come già ricordato lo scorso anno il criterio si individua nel numero delle copie giornaliere (per 1000) e quindi sui 170ML considerata la diffusione del mese di gennaio 2021 pubblicata il 29 marzo

Considerando che la vendita è scesa del 12% ed anche la pubblicità è scesa di circa la stessa percentuale, non si capisce questa volontà di svilire la valutazione dei beni aziendali, che origina di conseguenza una perdita di esercizio, non considerando , come riportato dallo stesso CdA, che la Total Audience dei siti web del gruppo ha avuto un incremento del 25% a dicembre e che la raccolta pubblicitaria su Internet ha avuto un incremento del 7,4% e rappresenta il 24,4% del fatturato pubblicitario complessivo e che questa percentuale crescerà con trend costante nei prossimi anni.

Per il mese di gennaio infatti, dall'informazione online (comscore) del 30 marzo, gli exploit più significativi tra i quotidiani li hanno avuti due Testate del gruppo: Corriere Adriatico (+39%) ed Il Mattino (+29%)

Non considerare tali elementi ed a fronte di una riduzione del 12% dei ricavi diffusionali e pubblicitari, svalutare del 40% il valore dei beni immateriali, considerando le svalutazioni eseguite annualmente negli esercizi precedenti e la straordinarietà dell'esercizio in corso per la crisi pandemica, rende tale valutazione assolutamente inaccettabile non considerando la parte digitale del fatturato (come sono cambiate le cose dai tempi di Caltanet!)

L'art 110 del DI 104/2020 come integrato dalla Legge di Bilancio 2021 ha previsto la possibilità della rivalutazione dei beni di impresa estendendo il riallineamento anche all'avviamento ed agli altri beni immateriali

- 1) Si chiede quindi perché non sono stati considerati i ricavi digitali sia diffusionali che pubblicitari nel criterio di svalutazione delle Testate in considerazione del trend estremamente positivo e dall'altro se , se ne fosse tenuto conto , chiarire il perché non si è beneficiato della rivalutazione sia dei siti web delle Testate,

nonché' sia della Testata che del sito Leggo (tra i primi 15 in Italia per visualizzazioni) e da ultimo sia della partecipazione o dell'avviamento della società' Piemme spa , non rientranti nelle poste di Bilancio, per rendere più reale la valutazione aziendale ?

Si chiede inoltre di rendere esplicito il calcolo eseguito, con tutti i coefficienti e le relative percentuali applicate ricostruendo dettagliatamente i valori ottenuti per le singole Testate

A fronte di queste drastiche ed ingiustificate svalutazioni, si ottengono delle perdite fittizie , in quanto non derivano da costi sostenuti, ma da valutazioni

Assumendo una posizione provocatoria, all'attuale valutazione di General avremmo un Patrimonio Netto (Attività - Passività) di circa 360 ML ed anche valutando a ZERO le immobilizzazioni immateriali avremmo un PN di circa 250ML che per le azioni in circolazione 106.790.262 (escluse le azioni proprie) danno un valore di 2,34 euro per azione

Questi 250 ML sono tutti valori numerari che non hanno bisogno di alcuna valutazione essendo certi e si riferiscono a 100 ML per liquidità, 120ML per le azioni Generali ed il resto per crediti

Tutto ciò' per dimostrare che la società' ha liquidità' doppia rispetto al fatturato, situazione quasi scolastica,ma soprattutto nonostante queste perdite , come dicevamo sopra, fittizie, ha un cash flow della gestione operativa , positivo per oltre 7 ML di euro

Ciò' vuole dire che la società' si autofinanzia con anche eccedenza di liquidità e quindi non ha bisogno di riserve di liquidità' soprattutto detenute su conti correnti a tasso pari a ZERO

Risposta alla domanda n.1

Si sottolinea preliminarmente che in buona parte del testo sopra riportato, si evincono, oltre alle domande, anche una serie di considerazioni personali sulle decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla svalutazione delle attività immateriali a vita indefinita.

Il valore recuperabile delle testate editoriali del Gruppo è stato sottoposto ad Impairment

test secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

In merito, la Società ha richiesto il parere allo stesso esperto già incaricato negli anni precedenti, il quale sulla base di una metodologia di stima ad hoc diffusa nella prassi ed in dottrina, a seguito dell'Impairment Test, ha suggerito al Consiglio di Amministrazione della Società, la svalutazione riflessa nel bilancio al 31 dicembre 2020 delle testate editoriali.

Si segnala che la testata di Leggo, come già evidenziato nelle risposte in precedente assemblea, non può essere oggetto di valutazione essendo stata costituita all'interno del Gruppo, mentre Piemme S.p.A. costituisce un'attività il cui avviamento contabile è stato oggetto di integrale svalutazione nel passato.

Si precisa inoltre che, i ricavi prospettici afferenti a Leggo e Piemme sono stati considerati ai fini della valutazione del valore complessivo delle Testate Editoriali.

Ai sensi della disciplina contabile in vigore l'avviamento oggetto di *impairment* non può essere oggetto di ripristino di valore, a prescindere dal fatto che ne ricorrano, o meno, le condizioni economiche.

Si fa presente infine che, in merito alla richiesta di rendere esplicito il calcolo eseguito, con tutti i coefficienti e le relative percentuali applicate, non sussistono, ai sensi della normativa applicabile, obblighi di *disclosure* ulteriori rispetto a quanto rappresentato nel Bilancio.2020.

- 2) Si chiede quindi al CdA la motivazione per cui "trattiene" tutta questa liquidità', tra l'altro in maniera antieconomica, come vedremo in seguito, considerando che nel 2021 Caltagirone Editore riceverà' un dividendo di circa 11 ML da Generali e che abbiamo il fatturato e la capitalizzazione di Borsa inferiore al valore delle azioni Generali detenute

Risposta alla domanda n.2

L'investimento della liquidità deve essere effettuato valutando attentamente rischi e benefici al fine di trovare valide opportunità di crescita.

3) Si chiede inoltre come lo scorso esercizio, poiché non è stata data esauriente risposta (.....permetteranno al Gruppo nel corso dei prossimi esercizi di poter recuperare le attività per imposte anticipate) un prospetto effettivo e dettagliato con una proiezione dei risultati economici della società per un periodo di cinque esercizi in modo da indicare come e quanto verranno utilizzate le voci imposte differite attive e passive nei prossimi anni

Risposta alla domanda n.3

Il Gruppo dispone di rilevante liquidità da investire in attività profittevoli in grado di determinare redditi imponibili.

Relativamente ai dati richiesti, non sussistono, ai sensi della normativa applicabile, obblighi di *disclosure* ulteriori rispetto a quanto rappresentato nel Bilancio 2020.

4) Si chiede inoltre in relazione alla legge sui prepensionamenti per poligrafici e giornalisti quante persone aderiranno allo scivolo previdenziale ed a cosa si riferiscono i 4,2ML di oneri non ricorrenti sui costi del personale in bilancio e che importo si prevede possa essere imputato a bilancio per il 2021

Risposta alla domanda n.4

L'importo di 4,2 milioni di oneri non ricorrenti inclusi nel costo del personale nel bilancio al 31 dicembre 2020 comprende un 1 milione di euro per incentivi all'esodo, 800 mila euro per soccombenze di lavoro e 2,4 milioni di euro per lo stanziamento di riserve matematiche per il prepensionamento di circa 24 giornalisti nei 24 mesi successivi alla data di sottoscrizione dell'accordo. Si evidenzia che il Gruppo non ha alle dipendenze personale con contratto poligrafico. Eventuali effetti da riflettere nel bilancio relativo all'esercizio 2021, al momento, non sono prevedibili.

5) Si chiede inoltre in previsione dell'approvazione della legge sul Copyright in scadenza a giugno ed in relazione agli accordi già stipulati in UK, Francia e da ultimo in Australia sul pagamento delle news agli editori da parte dei colossi del Web, nonché all'accordo recentemente sottoscritto con Google l'impatto che potrà avere sui conti aziendali.

Si chiede inoltre se sono previsti accordi futuri con altri colossi del Web , Facebook ecc ed una previsione economica dell'utilizzo della nuova piattaforma TNTA

Risposta alla domanda n.5

In relazione alle domande, considerato che l'accordo sottoscritto con Google per la remunerazione dei contenuti giornalistici è appena intervenuto, è necessario attendere la piena applicazione per una migliore comprensione degli effetti economici sui conti del Gruppo così come l'utilizzo della nuova piattaforma TNTA.

6) Da ultimo , poiché' come si evince da pag 84 della Relazione al Bilancio, il tasso di interesse sui depositi di liquidità' della società é pari a zero risulta alquanto antieconomico lasciare sui conti correnti una cifra di oltre 100ML di euro.

Dallo stesso testo si evince che un incremento annuo dei tassi pari all'1%,(tasso ottenibile da qualsiasi conto corrente vincolato) avrebbe avuto un impatto positivo di circa un Milione di euro.

Risposta alla domanda n.6

La Società sta valutando opportunità di investimento alternative rese possibili dalla modifica dell'oggetto sociale, ma al momento nessuna condizione favorevole si è concretizzata.

Tralasciando, per ora, il Codice Civile gli amministratori hanno il dovere di non compiere atti o di non omettere atti affinché' non si abbiano risultati antieconomici, soprattutto se formalmente informati, anche nei precedenti esercizi.

Mission e valori della Caltagirone Editore spa, come si evince dal sito della stessa società, é che la società' attraverso gli amministratori si pone l'obiettivo di creare e proteggere il valore per i propri azionisti (di tutti quanti) ponendo massima attenzione ai risultati

In fede

Verona, 15 aprile 2021

Dott. Moreno Giacomelli

A handwritten signature in blue ink is written over a circular official stamp. The signature is stylized and appears to read 'Moreno Giacomelli'. The stamp is partially obscured by the signature.